



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0005896 del 19/10/2022
IV (Uscita)

- Alla referente **Bullismo-cyberbullismo di istituto**
- Al personale docente
- Alle studentesse e agli studenti del Liceo
- Ai genitori delle studentesse e degli studenti
- Al personale ATA
- Al DSGA
- Alla BACHECA ARGO
- All'ALBO
- agli ATTI

Circolare n. 36 - a.s. 2022-2023

Oggetto: "Prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo "

Poiché il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli. La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascuno studente. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Con il termine **BULLISMO** si indicano tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione che si realizzano in ambienti di vita sociale quali ad esempio anche la scuola, generalmente, nel periodo adolescenziale e pre-adolescenziale.

Si definisce "Bullismo" un atto aggressivo, premeditato, opportunistico; è un comportamento delinquenziale (cfr. Fabbro, 2012), dunque un abuso di potere che si contraddistingue per: 1) la relazione asimmetrica tra il bullo e la vittima; 2) il verificarsi di comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta da parte del bullo; 3) la reiterazione nel tempo delle azioni di prevaricazione da parte del bullo; 4) il coinvolgimento, nelle azioni di prevaricazione, degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante -bulli- ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi -vittime- (cfr. Buccoliero & Maggi, 2005); 5) i sentimenti di paura, di colpa, di inferiorità e di vergogna nutriti dalla vittima, incapace di difendersi e di riferire ai genitori e/o agli insegnanti l'accaduto.

Sono molti i fatti di cronaca dai quali si evince che tali atti sembrano diventare sempre più frequenti soprattutto sotto forma di **CYBERBULLISMO** che consiste in "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art. 2 della Legge 71/2017). Il Cyberbullismo riguarda una forma di bullismo online che colpisce soprattutto i giovanissimi, e che si manifesta attraverso i social network, con la diffusione spesso sconsiderata di opinioni, foto, immagini che possono risultare offensive o tramite la creazione di "gruppi contro".

Premesso quanto sopra,

TENUTO CONTO delle seguenti fonti normative

- artt.3-33-34 della Costituzione Italiana;

- artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt.2043-2047-2048 del Codice Civile.

- Legge 71 del 2017
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori dei docenti”;
- Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- Direttiva MIUR n.1455/06
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- **Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo 2021-aggiornamento**

SI INVITANO

le principali Agenzie Educative, le famiglie e la Comunità Scolastica, a promuovere ulteriori interventi di sensibilizzazione per contrastare tale fenomeno.

Si riportano a seguire le responsabilità delle varie figure educative:

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- ✚ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo delle studentesse e degli studenti e all’approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- ✚ favorisce un clima collaborativo all’interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

IL DOCENTE

(Regolamento di Istituto- art.44-punti3.3.)

- ✚ *favorisce e realizza attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e comunque a qualsiasi forma di prevaricazione anche attraverso specifiche attività didattico-educative in collaborazione con tutte le componenti della comunità scolastica;*
- ✚ *favorisce il dialogo con e tra studenti, l’informazione degli studenti e delle famiglie.*
- ✚ *Agisce secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità. In caso abbia notizia di atto di bullismo e/o cyberbullismo interviene immediatamente per quanto di propria competenza e informa tempestivamente il dirigente scolastico per il seguito di competenza”*

IL PERSONALE ATA

(regolamento di Istituto- art.44, punto 3.4) “

- ✚ *Collabora con il personale docente per la realizzazione di attività di informazione formazione atte a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.*
- ✚ *conoscono le azioni messe in campo dal nostro istituto e collaborano secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;*
- ✚ *conosce il codice di comportamento dello studente;*

- ✚ conosce le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo”
- ✚ informa prontamente il coordinatore di classe/i docenti della classe e la Referente bullismo-cyberbullismo della scuola qualora vengano a conoscenza di comportamenti di bullismo e/o cyberbullismo a danno del proprio figlio e/o di altri studenti cercando soluzioni condivise per il bene comune

I GENITORI/TUTORI:

(regolamento di Istituto- art.44- punto3.4)

- ✚ partecipano attivamente alle attività di formazione/informazione organizzate dalla scuola;
- ✚ sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- ✚ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi;
- ✚ conoscono le azioni messe in campo dal nostro istituto e collaborano secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;
- ✚ conoscono il codice di comportamento dello studente;
- ✚ conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo”
- ✚ informano prontamente il coordinatore di classe/i docenti della classe e la Referente bullismo-cyberbullismo della scuola qualora vengano a conoscenza di comportamenti di bullismo e/o cyberbullismo a danno del proprio figlio e/o di altri studenti cercando soluzioni condivise per il bene comune

STUDENTESSE E STUDENTI :

(regolamento di Istituto- art.44, punto 3.6)

- ✚ svolgono un ruolo attivo nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- ✚ partecipano alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative finalizzate al miglioramento del clima relazionale. Si impegnano ad assumere atteggiamenti improntati al rispetto delle diversità personali, culturali e religiose, all'accoglienza, alla legalità, nonché ad utilizzare responsabilmente gli strumenti informatici.
- ✚ si impegnano a smorzare sul nascere ogni atto di bullismo o cyberbullismo.
- ✚ Se sono testimoni di atti di prevaricazione, o ne vengano a conoscenza, è tenuto ad avvisare senza indugio i docenti della propria classe o il docente referente del bullismo e cyberbullismo.
- ✚ Mettono in atto nel proprio gruppo classe comportamenti adeguati rispetto alle situazioni rilevate, assicurando solidarietà e disponibilità.

La scuola potrà avvalersi della collaborazione di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education ai fini della prevenzione e del contrasto del cyberbullismo.

Docente Referente bullismo-cyberbullismo della scuola: Prof.ssa Marida NICODEMO

CONTATTI: centralino della scuola.

mail istituzionale: maridanicodemo@liceovirgiliomaroneavellino.edu.it

- Ad ogni buon fine si allegano le “**Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo 2021-aggiornamento**” unitamente alla nota dall’USR Campania prot.n. 39600 del 18.10.2022 con invito ad un’attenta lettura delle stesse

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Lucia Forino

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs n. 82/05 e ss.mm.ii. e norme correlate